

EF ECONOMIA & FINANZA

Il numero

11.000

i posti di lavoro che ThyssenKrupp vuole eliminare

Il colosso tedesco dell'acciaio ThyssenKrupp subisce l'effetto del Covid e annuncia il taglio di 11 mila posti di lavoro nei prossimi 3 anni. La riduzione dei costi è parte di una trasformazione del gruppo centrata sul taglio dei costi. Le vendite quest'anno sono diminuite del 15 per cento a 28,9 miliardi di euro e l'Ebit è negativo per 800 milioni. —

PRESENTATO IL PIANO INDUSTRIALE PER I PROSSIMI 5 ANNI

Terna investirà nove miliardi nella svolta verde

“Adesso saremo un forte volano della ripresa italiana”
Nella società delle reti elettriche 10% di occupati in più

TEODORO CHIARELLI

Quasi 9 miliardi di euro di investimenti nei prossimi 5 anni. Terna punta forte sull'Italia nel suo piano industriale 2021-2025, con un'accelerazione del 22% rispetto al quinquennio precedente. Un impegno che avrà effetti sul Pil, ma anche sui livelli occupazionali. Terna stessa porterà il numero dei dipendenti oltre le 5 mila unità (+10%). Un piano che vanta il 95% dei suoi impieghi di natura sostenibile in base ai criteri della classificazione europea. Le ambizioni sono alte: la società, che ha come maggior azionista Cdp Reti, vuole essere «regista e abilitatore» del sistema energetico italiano verso l'obiettivo europeo di zero emissioni entro il 2050.

«Il piano industriale di Terna», spiega la presidente Valentina Bosetti, «è ispirato a un forte afflato ambientale ed è legato alla sostenibilità in modo molto profondo. Possiamo dire che sostenibilità e piano si tengono la mano». L'estensore del piano, l'amministratore delegato



STEFANO DONNARUMMA
AMMINISTRATORE
DELEGATO DI TERNA

**Prossimo passo
l'interconnessione
con la Tunisia
per creare il network
Europa-Nord Africa**

legato Stefano Donnarumma non ha dubbi. «Gli investimenti che metteremo in campo nei prossimi 5 anni sono un formidabile volano per la ripresa. È fondamentale agire oggi per consegnare alle prossime generazioni un sistema elettrico

sempre più affidabile, efficiente e decarbonizzato».

Terna prevede nel 2025 ricavi in crescita a 3,04 miliardi, Ebitda a 2,21 miliardi, e 1 miliardo di utile netto. Si arriverà a un utile per azione di 39 centesimi nel 2021 e di 49 centesimi nel 2025. Degli 8,9 miliardi che verranno investiti per lo sviluppo della rete elettrica nazionale, 5,4 miliardi saranno finalizzati a incrementare la capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato del Paese. Fra i progetti più importanti e strategici del piano industriale, troviamo il Tyrrhenian Link, l'interconnessione tra Campania, Sicilia e Sardegna che contribuirà a decarbonizzare la Sardegna. Il progetto, che prevede un investimento complessivo di 3,7 miliardi, 1,8 dei quali nel quinquennio 2021-2025, in futuro farebbe parte di una rete capace di portare energia solare dalla Tunisia al Nord Europa. «L'interconnessione con la Tunisia è un progetto per il quale attendiamo per la primavera-estate l'avvio degli uffici comunitari, passo necessario alla coper-



La sede centrale della società Terna a Roma

3

**1 miliardo di euro
di ricavi attesi
dal gruppo Terna
nel 2025**

tura finanziaria dell'investimento». Per l'ad, la messa in esercizio potrebbe arrivare prima del 2027.

In dirittura d'arrivo c'è il collegamento Italia-Francia, infrastruttura «invisibile» di 190 km, equamente divisi fra i due

3,7

**1 miliardo di euro
da investire per
connettere Campania,
Sicilia e Sardegna**

Paesi, tutta interrata. «Il progetto ha subito qualche rallentamento durante il lockdown dei mesi scorsi», racconta Donnarumma. «Ma con i colleghi francesi stiamo lavorando a grande velocità perché entri in esercizio come previsto il pros-

simo autunno».

Ci sono poi l'elettrodotto che unirà la zona di Colunga (Bologna) a quella di Calenzano (Firenze), assicurando un notevole aumento della capacità di scambio fra Centro-Sud e Centro-Nord; l'elettrodotto che unirà le due sponde della Sicilia da Chiaramonte Gulfi (Ragusa) a Ciminna (Palermo) migliorando qualità e continuità della fornitura elettrica; infine il Saco 3, il rafforzamento del collegamento tra Sardegna, Corsica e continente. —

© RIF/RODOLFO ZUCCHETTI

Operazione da 400 milioni di euro Snam punta sull'idrogeno e prende il 33% di De Nora

IL CASO

LUIGI GRASSIA

La Snam punta sull'idrogeno e per 400 milioni rileva il 33% di Industrie De Nora, società specializzata in energie alternative; a vendere è Blackstone, che deteneva il pacchetto tramite il fondo Blackstone Tactical Opportunities. L'operazione avverrà con fondi propri di Snam, valorizza l'impresa 1,2 miliardi di euro e sarà perfezionata nel primo trimestre del 2021 (dopo il via libera dell'Antitrust). Il gruppo di San Donato Milanese definisce De Nora «un innovatore su scala globale nelle energie sostenibili e

nelle tecnologie per il trattamento delle acque».

La partnership, spiega l'amministratore delegato di Snam, Marco Alverà, «è strategica e avviene con un'azienda italiana di eccellenza con importanti prospettive di sviluppo nell'idrogeno». Per Snam si tratta di «un'opportunità unica per rafforzare il proprio ruolo nella transizione energetica. La partnership con De Nora ci permetterà di essere leader nello sviluppo dell'idrogeno verde, che sta diventando un elemento chiave della decarbonizzazione in Italia, in Europa e in molti Paesi nel resto del mondo». Insieme a De Nora e con la nuova piattaforma di Energy Innovation il gruppo Snam «potrà ac-

crescere l'esposizione nelle nuove tecnologie verdi», pur rimanendo focalizzata sulla propria attività principale del trasporto di gas, dando «un contributo al raggiungimento degli obiettivi globali di zero emissioni nette».

Dal punto di vista dell'azienda partecipata, il presidente Federico De Nora programma di «affrontare la prossima fase della nostra storia accanto a un partner industriale che offre significative sinergie operative e con cui condividiamo l'impegno nella transizione energetica a livello globale per un mondo più pulito». Nell'operazione Blackstone è stata assistita da Lazard.

La De Nora produce elettrodi, celle e componenti per le attività elettrochimiche, ha quartier generale a Milano e un Mercato mondiale che comprende l'Europa, il Nord e Sud America, il Medio Oriente, l'India e la macro regione Asia-Pacifico. —

© RIF/RODOLFO ZUCCHETTI

(Segue da pagina 23)

Condomini, amministratore e custodi di Corso Galileo Ferraris 16 e 18 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ludmilla Castelli Fares

Torino, 20 novembre 2020

Fabio e Ingrid sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

Michele Faugno

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le impiegate della Società Cooperativa Edilizia La Lavoratori e della Società Cooperativa Edilizia La Quercia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Professor
Guido Matinata

ANNIVERSARI

10 lunghi anni trascorsi senza di te, senza mai dimenticarti. Con parenti e amici ti ricordiamo nella messa sabato 21 novembre ore 18,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

Giuseppe Cialdella

2019 21 novembre 2020

Giorgio Angeloni

Ciao papà, ci manchi immensamente. Alessandro e Patrizia

Novi Ligure, 21 novembre 2020

Quindici anni sempre vicino a me!

Tua moglie Marta

Riccardo Vagnino

Torino, 20 novembre 2020



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLINO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.